



La Comunità

19 Febbraio 2023

n. 08 - anno 53

Essere santi come Dio è santo

Gesù disse: «Avete inteso che fu detto: "Occhio per occhio e dente per dente". Ma io vi dico di non opporvi al malvagio; anzi, se uno ti dà uno schiaffo sulla guancia destra, tu porgigli anche l'altra e a chi vuole portarti in tribunale e toglierti la tunica, tu lascia il mantello». Mt 5,38-40

Il Discorso della montagna culmina nell'invito alla santità: «seduto» in alto, «come uno che ha autorità» (Mc 1,22), e circondato dai suoi discepoli, Gesù si rivolge alla folla (Mt 5,1-2), dunque a tutte le persone, senza distinzione di sesso, lingua, cultura. C'è qui un'immagine icastica della Chiesa, Madre e Maestra, che si raccoglie intorno al suo Sposo e Signore e insegna con coraggio la Verità dell'uomo a tutti i viventi, in ogni luogo e in ogni tempo, perché Cristo, il Re, «è lo stesso ieri, oggi e sempre» (Ebrei 13,8), e la Verità che Lui è non cambia con le mode. A tutti il Signore, in ogni epoca della storia, attraverso la sua Chiesa, indica la vocazione assegnata dal principio all'umanità intera, fatta «a sua immagine e somiglianza» (Gen 1,26): essere come Lui, cioè «santi, perché il Signore nostro Dio è santo». Queste parole, tratte dal codice dell'Alleanza, risuonano oggi nella I lettura, e trovano eco nelle parole di Gesù nel Vangelo: «Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro celeste».

Ma cosa significa essere santi? Che cos'è la santità? La liturgia di oggi, immediatamente prima della Quaresima, ce lo spiega in modo mirabile, e ci introduce così nel Tempo forte che ci prepara alla Pasqua, centro della nostra fede, nella quale celebriamo la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, la stessa vittoria preparata per noi dal suo sacrificio e dalla sua gloriosa Risurrezione, che ci ha aperto le porte del Regno eterno, ove «saremo simili a Lui e lo vedremo così come Egli è» (1Giovanni 3,2). Già il passo del Levitico, subito dopo l'invito alla santità, indica comportamenti chiari: «Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato contro di lui. **Non ti vendicherai e non serberai rancore, ma amerai il tuo prossimo come te stesso**». Il Salmo 102 (Responsorio) ci dice come è il Signore, cui vogliamo somigliare per essere santi: «Egli perdona, guarisce, salva dalla fossa, è misericordioso, pietoso, lento all'ira e grande nell'amore, tenero come un padre verso i figli». E Gesù, proseguendo nella spiegazione della Legge, chiarisce cosa sia quell'amore che il Levitico indica come chiave della santità: non si tratta di non fare il male o di restituire quello che riceviamo, ma di fare il bene con la creatività di chi ama, distinguendosi da coloro che non si conformano a Dio, i "pagani", che pure sono capaci di amare quelli che li amano; ma i figli della Luce amano i nemici e pregano per loro, sull'esempio del Padre, «che fa sorgere il sole sopra i buoni e i cattivi».

SIAMO TEMPIO DEL SIGNORE

Alla santità sono chiamati i cristiani, i quali già dal nome intendono conformarsi a Cristo, che è Dio. Nel Nuovo Testamento tutti i battezzati, membri delle comunità fondate dagli apostoli, sono definiti "santi". **Dunque santi siamo anche noi!** Come ci dice san Paolo nella II lettura (1Corinzi), «siamo tempio di Dio, lo Spirito di Dio abita in noi. Tutto è nostro: il mondo, la vita, la morte, il presente, il futuro. Tutto è nostro: noi siamo di Cristo e Cristo è di Dio». Che si veda nella nostra vita questo privilegio senza fine, ricevuto nel Battesimo, che già ora ci fa ricchi di tutto e per questo capaci di dare tutto a tutti senza riserve.



*«Io vi dico:
amate
i vostri nemici
e pregate
per quelli che
vi perseguitano».* Mt 5,44

Mercoledì delle Ceneri e Quaresima



Con il **Mercoledì delle Ceneri** inizia la **Quaresima**, il periodo che precede la Pasqua, ed è giorno di digiuno e astinenza dalle carni, astensione che la Chiesa richiede per tutti i venerdì dell'anno ma che negli ultimi decenni è stata ridotta ai soli venerdì di Quaresima. L'altro giorno di digiuno e astinenza è previsto il Venerdì Santo.

«Memento homo, quia pulvis es et in pulverem reverteris», ovvero: **«Ricordati uomo, che polvere sei e polvere ritornerai»**. Queste parole compaiono in Genesi 3,19 allorché Dio, dopo il peccato originale, cacciando Adamo dal giardino dell'Eden lo condanna alla fatica del lavoro e alla morte: «Con il sudore della fronte mangerai il pane; finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere tornerai!». Questa frase veniva recitata il giorno delle Ceneri quando il sacerdote imponeva le ceneri – ottenute bruciando i rami d'ulivo benedetti la domenica delle Palme dell'anno precedente – ai fedeli. Dopo la riforma liturgica, seguita al Concilio Vaticano II, la frase è stata mutata con la locuzione: **«Convertitevi e credete al Vangelo»** (Mc 1,15) che esprime, oltre a quello penitenziale, l'aspetto positivo della Quaresima che è tempo di conversione, preghiera assidua e ritorno a Dio.

L'origine di questa celebrazione

La celebrazione delle Ceneri nasce a motivo della celebrazione pubblica della penitenza, costituiva infatti il rito che dava inizio al cammino di penitenza dei fedeli che sarebbero stati assolti dai loro peccati la mattina del Giovedì Santo. Dal punto di vista liturgico, **le ceneri possono essere imposte in tutte le celebrazioni eucaristiche del mercoledì** ma, avvertono i liturgisti, è opportuno indicare una celebrazione comunitaria "privilegiata" nella quale sia posta ancor più in evidenza la dimensione ecclesiale del cammino di conversione che si sta iniziando. Il digiuno è importante per tutte le religioni: i musulmani celebrano il mese di **Ramadan**, gli ebrei il **kippur** e i cristiani la **Quaresima**.

Qual è il significato biblico del segno delle ceneri?

La teologia biblica rivela un duplice significato dell'uso delle ceneri:

1. Anzitutto sono segno della debole e fragile condizione dell'uomo. Abramo rivolgendosi a Dio dice: "Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere..." (Gen 18,27). Giobbe riconoscendo il limite profondo della propria esistenza, con senso di estrema prostrazione, afferma: "Mi ha gettato nel fango: son diventato polvere e cenere" (Gb 30,19). In tanti altri passi biblici può essere riscontrata questa dimensione precaria dell'uomo simboleggiata dalla cenere (Sap 2,3; Sir 10,9; Sir 17,27).

2. Ma la cenere è anche il segno esterno di colui che si pente del proprio agire malvagio e decide di compiere un rinnovato cammino verso il Signore. Particolarmente noto è il testo biblico della conversione degli abitanti di Ninive a motivo della predicazione di Giona: "I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, dal più grande al più piccolo. Giunta la notizia fino al re di Ninive, egli si alzò dal trono, si tolse il manto, si coprì di sacco e si mise a sedere sulla cenere" (Gio 3,5-9). Anche Giuditta invita tutto il popolo a fare penitenza affinché Dio intervenga a liberarlo: "Ogni uomo o donna israelita e i fanciulli che abitavano in Gerusalemme si prostrarono davanti al tempio e cospersero il capo di cenere e, vestiti di sacco, alzarono le mani davanti al Signore" (Gdt 4,11).



Il grillo parlante

In queste ultime due settimane sono stati celebrati ben 7 funerali. Per carità nessun giovane, sappiamo che la nostra zona è abitata da molte persone che sono avanti nell'età, più o meno autosufficienti. Riflettendo, stavo pensando a quanto poco sono conosciute le persone che vivono con qualche disagio, che si sono rinchiusi in casa per mille motivi, che non escono perché soli e non stimolati a farlo,

che si vergognano del loro stato e vogliono essere ricordati solo come erano nel pieno delle forze, ecc. Sarebbe bello riuscire a creare una rete che possa aiutare queste "tante" persone e farle sentire parte di una comunità, di una famiglia.

Dare compagnia, informare che si può ricevere la comunione in casa, fare delle spese, riuscire a creare un luogo (che abbiamo già designato e sistemato in patronato) dove poter passare momenti di svago e altro, ecc.

Non ho la ricetta in mano e non voglio passare per quelli che dicono "armiamoci e partite", ma cominciare almeno a informarsi e passare notizie di coloro che per chissà quali cause, non hanno più una vita sociale, penso sia un passo possibilissimo e bello da attuare.

In questa quaresima potrebbe essere l'impegno, il fioretto che posso prendermi.

NOTIZIE VARIE

- Sabato 25 febbraio dalle ore 9.00 altra mattinata di pittura del patronato. Ringraziamo di cuore coloro che si stanno mettendo a disposizione, piano pianino, per rinfrescare tutti gli ambienti del nostro patronato.
- In questa settimana sarà sospesa la catechesi perché tutti saremo invitati **il Mercoledì delle Ceneri, 22 febbraio, alle ore 17.00** in Chiesa per iniziare insieme il periodo della Quaresima;
- Le Messe del Mercoledì delle Ceneri sono alle **17.00 e alle ore 18.30;**
- **Domenica 26 febbraio**, prima domenica di Quaresima tutti i nostri ragazzi delle medie sono invitati nella parrocchia di Altobello per iniziare insieme il periodo quaresimale e il percorso verso il pellegrinaggio ad Assisi, che si svolgerà dal 17 al 19 di marzo;
- Durante la **Messa delle 10.30** della prima di Quaresima, **26 febbraio**, avremo la gioia di ospitare la comunità cristiana cattolica dello Sri Lanka, che solitamente celebra l'Eucaristia presso la nostra chiesa di Santa Maria del Rosario, vicino al Vega. Sarà un'occasione per pregare assieme e conoscerci, nel nostro comune percorso di vita segnato dall'amore di Gesù



UN ANNO DI GUERRA
24.02.2022-24.02.2023

**PREGHIERA ECUMENICA
PER LA PACE**

Chiesa di San Marco
Evangelista

Viale San Marco 80/D
Mestre



Teatro Padre Kolbe
Via Alvardi, 156 - MESTRE
Inizio concerto ore 21:00
Ingresso libero fino a esaurimento posti
Offerta libera

NOTIZIE BREVI

- Recita delle lodi in cripta alle 7.30
- Confessioni: ogni sabato in cripta dalle ore 17.00 alle 18.45
- Aperto il centro d'ascolto organizzato dalla Caritas parrocchiale. Rivolgersi in segreteria o scrivere alla mail riportata nello specchietto.
- Martedì 21 al mattino la segreteria parrocchiale rimarrà chiusa.
- Siamo solidali con la pasticceria e con gli altri esercenti che hanno dovuto subire delle effrazioni in questi giorni. Sarebbe brutto non avere più attività commerciali.
- Stiamo ancora attendendo i giorni esatti della visita pastorale del nostro Patriarca, che si svolgerà in Aprile subito dopo Pasqua.

Esercizi Spirituali

Anche quest'anno proponiamo un itinerario di preghiera durante il periodo di quaresima, offerto a tutta la parrocchia. Non è la proposta di quel o quel altro gruppo, ma una proposta spirituale trasversale che vuole aiutare a celebrare bene la Santa Pasqua.

L'appuntamento sarà il lunedì dalle ore 20.45 alle 21.30: pregheremo insieme in diretta in Cripta e ci sarà la possibilità di seguire il tutto tramite il nostro canale Youtube. Metteremo il link di accesso diretto nel nostro sito internet. Quest'anno ci faremo aiutare dall'episodio evangelico dei discepoli di Emmaus.

Sabato 18 Febbraio

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Messa comunità del cammino

DOMENICA 19 FEBBRAIO

VII TEMPO ORDINARIO ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

Lunedì 20 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Martedì 21 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Mercoledì 22 Febbraio

CENERI

Ore 17.00 Santa Messa

Ore 18.30 Santa Messa

Giovedì 23 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Venerdì 24 Febbraio

Ore 18.30 Santa Messa

Sabato 25 Febbraio

Ore 19.00 Santa Messa

Ore 21.00 Messa comunità del cammino

DOMENICA 26 FEBBRAIO

I QUARESIMA ANNO A

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 10.30 Santa Messa

Ore 19.00 Santa Messa

5X1000

"PATRONATO SACRO CUORE"

codice fiscale

90126330274

Per eventuali offerte alla parrocchia:

IBAN

IT46Q0200802009000105474845

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

Via Aleardi 61, 30172 Mestre - Venezia

Telefono: 041 984279

E-mail: segreteria@parrocchiasacrocuore.net

Parroco: don Fabio Mattiuzzi

E-mail: parroco@parrocchiasacrocuore.net

Sito internet: www.parrocchiasacrocuore.net

Facebook: @sacrocuoremestre

Youtube: www.youtube.com/c/parrocchiasacrocuore

Telegram: <https://t.me/parrocchiasacrocuore>

Orari segreteria: lun-mar-mer-ven ore 10.00-12.00 e mar-gioi dalle 16.00 alle 18.00

Patronato: aperto tutti i giorni dalle 16.00 alle 19.00 telefono: 0415314560

Caritas: aperto martedì e venerdì dalle 17.30 alle 19.30 telefono: 3534162473

Centro d'ascolto: caritas.centroascolto@parrocchiasacrocuore.net

Sante Messe festive: sabato ore 19.00; domenica ore 8.30-10.30-19.00

Santa Messa feriale: ogni giorno alle ore 18.30 preceduta dalla recita del rosario